

DUALISMO: la Forza della mia Debolezza

In ogni aspetto della natura troviamo una polarità, ossia un'azione e una reazione: oscurità e luce, caldo e freddo, maschio e femmina. Un inevitabile dualismo divide la natura in due parti uguali, cioè ogni cosa è una metà e rivela l'esistenza dell'altra che la completa per ricostruire l'intero: uomo-donna, dentro-fuori, riposo-movimento.

Il medesimo dualismo lo ritroviamo nella condizione umana.

Ciò che è dolce ha la sua dose d'amaro, ogni male il suo bene. Per ogni cosa che perdi qualcosa trovi; per ogni cosa che ottieni qualcosa va ceduto. La natura non ama i monopoli e le eccezioni. Esiste sempre una circostanza equilibratrice che riporta sullo stesso piano degli altri l'arrogante, il forte, il ricco, il fortunato.

Gli esseri umani cercano di essere grandi; vogliono possedere ricchezze, potere e fama. Credono che essere ricchi, potenti e famosi significhi conoscere un solo aspetto della natura; il dolce senza l'amaro. Ma non possiamo dividere le due cose e prendere solo il buono; come non è possibile avere un interno senza un esterno o un pieno senza un vuoto. Tutte le cose sono doppie, una contro l'altra: pan per focaccia, occhio per occhio, misura per misura. Se metti il guinzaglio al collo del cane, l'altra estremità dovrai metterla al tuo polso.

Ma, come nessun essere umano ha mai avuto una sola punta d'orgoglio che non gli sia stata nociva, così nessun umano ha mai avuto un difetto che non gli sia stato utile.

Il cervo della favola ammirava le sue corna e disprezzava le sue zampe; ma quando arrivò il cacciatore, furono le zampe a salvarlo. Poi, impigliatosi nei rami, furono le corna a ucciderlo.

L'essere umano è una realtà e come tale ha due facce: una positiva e l'altra negativa. C'è un prezzo per ciascun vantaggio. Anche le compensazioni delle disgrazie si evidenziano con il passare del tempo. Quando l'essere umano è costretto, tormentato, sconfitto fa appello al suo ingegno e impara la moderazione. Una febbre, una mutilazione, un crudele disinganno, la perdita di una ricchezza o di una persona amata, sembrano al momento eventi assurdi e irreparabili.

Ma gli anni – infallibilmente – rivelano la profonda forza risanatrice che è alla base di ogni realtà. In questa realtà dualistica, ho scoperto che la mia forza è nata dalla mia debolezza.